



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

CAMERA PENALE DI PARMA

Parma, 24 marzo 2021

Spett.le
AUSL di Parma
DCP Salute negli Istituti Penitenziari
A mezzo pec

Spett.le
Direzione Istituti Penitenziari di Parma
A mezzo pec

p.c. Spett.le
Comando Polizia Penitenziaria
II PP di Parma

p.c. Spett.le
Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria – PRAP

p.c. Spett.le
Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria - DAP

p.c. Spett.le
Tribunale di Sorveglianza
di Bologna

p.c. Spett.le
Ufficio di Sorveglianza
di Reggio Emilia

p.c. Spett.le
Procura della Repubblica di Parma

p.c. Spett.le
Presidenza del Tribunale di Parma
Sezione Penale

p.c. Spett.le
Garante Regionale
delle persone sottoposte
a misure restrittive

p.c. Spett.le
Garante Comunale
delle persone sottoposte
a misure restrittive

Loro indirizzi e-mail

Oggetto: Segnalazione Covid-19 presso Circuito 41 bis Istituti Penitenziari di Parma.

Formuliamo la presente dopo avere ricevuto comunicazione da parte del Garante dei detenuti, che ringraziamo per averci informato, in merito al focolaio di infezione da Covid recentemente riscontrato nel reparto 41 bis del carcere di Parma, contagio che interesserebbe non meno di 4 detenuti sottoposti al regime differenziato ex art. 41 bis ord. pen. e circa 16 agenti del GOM.

Sempre il Garante ci ha responsabilmente portati a conoscenza della missiva con la quale AUSL di Parma (Dip. Salute negli Istituti Penitenziari DCP Parma) ha dato comunicazione ufficiale dell'esistenza della *“grave situazione sanitaria venutasi a creare all'interno del Circuito 41 bis degli Istituti Penitenziari di Parma a causa della riscontrata insorgenza di alcuni casi di infezione da Coronavirus, rilevata sia tra i detenuti che tra gli agenti”*.

Con la presente siamo a contestare sia il mancato invio della missiva che precede, recante l'oggetto *“Urgente segnalazione Covid-19 presso Circuito 41 bis Istituti Penitenziari di Parma”*, agli organismi di rappresentanza e associativi dell'Avvocatura (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Camera Penale), sia la mancata adozione da parte della Direzione degli Istituti Penitenziari di Parma delle necessarie, indispensabili misure di informazione e cautela in favore degli Avvocati che, in costanza della emergenza sanitaria che precede, hanno avuto accesso al carcere di Parma.

E' infatti accaduto, in via esemplificativa, che la stessa responsabile dell'Osservatorio Carcere della Camera Penale di Parma, Avvocato Monica Moschioni, abbia effettuato colloqui con propri assistiti nelle giornate del 19.3. e 22.3.2021 senza ricevere segnalazioni o avvisi di sorta in relazione alla grave situazione sanitaria in essere. Negli stessi giorni ci consta che altri Avvocati abbiano effettuato colloqui, in data 20.3.2021, con almeno uno dei detenuti collocati nella sezione nella quale sarebbero state riscontrate le positività, ancora una volta in assenza di informazioni sul focolaio in atto.

Alla luce di quanto precede, viene con la presente fermamente stigmatizzata la mancata segnalazione da parte di AUSL Parma e Direzione II PP di Parma della emergenza sanitaria in favore dell'Avvocatura, significando come l'omissione di detta attività informativa, da un lato, ha esposto gli Avvocati al pericolo di contagiarsi durante l'esercizio dell'attività difensiva e, sotto altro profilo, ha impedito agli organismi di rappresentanza e associativi dell'Avvocatura di fornire tempestive comunicazioni ai propri iscritti in ordine alla emergenza sanitaria in atto e alle cautele da adottare nello svolgimento della professione.

Ad oggi non è dato conoscere quali iniziative sanitarie e organizzative siano state adottate dalle autorità sanitarie e amministrative competenti per evitare la diffusione del virus a sezioni differenti rispetto a quelle nelle quali sono stati riscontrati i contagi, né quali siano i numeri del fenomeno e le sezioni effettivamente coinvolte.

./.

Una corretta, tempestiva comunicazione in favore dell'Avvocatura risulta indispensabile per permettere ai Difensori, che si trovino nella necessità di accedere all'Istituto Penitenziario di Parma, di adottare scelte mirate e consapevoli, finalizzate alla dovuta limitazione della diffusione del virus, se del caso sostituendo l'accesso diretto all'Istituto (con il conseguente contatto diretto con superfici e locali che possono essere stati oggetto di contaminazione) con l'effettuazione di colloqui telefonici, optando per la richiesta del collegamento da remoto per lo svolgimento di attività processuale, etc.

Nel contempo, è assolutamente necessario che l'Avvocatura sia messa a conoscenza dell'esistenza di condizioni di rischio sanitario, in presenza di un focolaio Covid quale quello accertato presso il carcere di Parma, anche e soprattutto in considerazione della condizione di particolare "*vulnerabilità per età o per patologie*" che caratterizza gran parte delle persone ristrette nelle sezioni detentive interessate dal focolaio, anche al fine di formulare le istanze alla Magistratura di Sorveglianza necessarie per la tutela della salute dei propri assistiti.

Alla luce di quanto precede, si confida, per il futuro, in una responsabile e tempestiva attività informativa di situazioni quale quella che precede anche nei confronti dell'Avvocatura.

Sin d'ora, con riferimento alla situazione epidemiologica in atto, si rimane in attesa di ricevere urgenti comunicazioni sulla dinamica del contagio, con comunicazione del numero dei contagiati, delle sezioni interessate, delle cautele e delle contromisure sanitarie poste in essere, delle concrete attività di sanificazione disposte e di ogni altra informazione utile alla tutela dei Colleghi che, nell'adempimento della propria attività defensionale, abbiano necessità di accedere all'Istituto Penitenziario di Parma.

Distinti saluti

Camera Penale di Parma
Il Presidente
Avv. Daniele Carra



Osservatorio Carcere
della Camera Penale di Parma
Il Responsabile
Avv. Monica Moschioni

